

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantadue.

### **Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 110, relativo all'onorevole Viti.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Viti nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti dell'onorevole Viti; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni da lui espresse.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.*

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 4403, di conversione del decreto-legge n. 485 del 1999: Partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie (approvato dal Senato) (6699).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,35.**

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Cè 1.7.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,40.**

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 7.*

ALESSANDRO CÈ evidenzia gli aspetti negativi del decreto legislativo n. 124 del 1998, che introduce il cosiddetto sanito-metro, denunciandone l'ispirazione demagogica.

PIERGIORGIO MASSIDDA rileva che la proroga di termini prevista dal decreto-legge è stata imposta dall'incapacità di gestire il nuovo sistema di controllo.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 1. 1.

GIUSEPPE DEL BARONE, rilevata la confusione e l'incertezza che circonda l'applicazione del cosiddetto sanito-metro, denuncia l'insipienza del Governo e dell'amministrazione sanitaria.

DOMENICO GRAMAZIO sottolinea che gli interventi posti in essere dal ministro della sanità sono antitetici agli interessi degli assistiti e degli operatori sanitari.

GIACOMO STUCCHI, in dissenso dal gruppo, evidenzia le incongruenze della normativa in materia di esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, auspicando un cambiamento della maggioranza di Governo.

DAVIDE CAPARINI, in dissenso dal gruppo, rilevato il totale fallimento della politica sanitaria del Governo, ribadisce la ferma opposizione all'utilizzo di strumenti vessatori per i cittadini.

GIOVANNI FILOCAMO, in dissenso dal gruppo, lamenta l'assenza del ministro Bindi, responsabile — a suo giudizio — dello «sfascio» della sanità italiana.

FABIO CALZAVARA, in dissenso dal gruppo, rilevato che la sinistra ha avallato un'ulteriore delega in materia di sanità, evidenzia la contraddittorietà della normativa in discussione.

CARLO PACE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di invitare i gruppi di maggioranza a non creare «disordine» quando prendono la parola i deputati dell'opposizione.

PRESIDENTE prende atto del rilievo del deputato Carlo Pace, sottolineando che la Presidenza si è sempre adoperata per assicurare un ordinato svolgimento dei lavori parlamentari.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 1.1.*

ALESSANDRO CÈ, richiamate le ragioni che inducono il gruppo della Lega forza nord a svolgere interventi di carattere ostruzionistico, manifesta ferma contrarietà alla riforma sanitaria avviata dal ministro Bindi.

GIUSEPPE DEL BARONE ritiene che il Governo si sia dimostrato incapace di affrontare i seri problemi connessi alla tutela della salute dei cittadini.

PAOLO CUCCU osserva che il differimento di termini previsto dal provvedimento d'urgenza deriva dalla inapplicabilità del «sanito-metro», che giudica una soluzione pessima, e da esigenze di natura elettoralistica.

DOMENICO GRAMAZIO, espressa condivisione delle finalità dell'emendamento Cè 1.6, ribadisce le ragioni per le quali ritiene errate le scelte di politica sanitaria del ministro Bindi, stigmatizzando, in particolare, l'atteggiamento assunto nei confronti del piano sanitario regionale della Lombardia.

EMILIO DELBONO precisa che la situazione sanitaria in Lombardia, lungi

dall'essere caratterizzata da elementi di efficienza e di funzionalità, fa registrare, tra l'altro, deleteri « sfondamenti » dei limiti di spesa.

DANIELE ROSCIA, preso atto delle ragioni che ispirano il provvedimento d'urgenza, sottolinea l'esigenza di attuare in materia sanitaria un vero federalismo, con l'attribuzione di competenze esclusive alle regioni.

TERESIO DELFINO ritiene che la proroga di termini prevista dal provvedimento d'urgenza potrà determinare effetti positivi solo se si accompagnerà ad un complessivo « riesame » del decreto legislativo n. 124 del 1998.

GIACOMO STUCCHI, in dissenso dal gruppo, ribadita la ferma contrarietà al cosiddetto sanitometro, rileva che il ministro della sanità non ha mostrato alcuna « sensibilità » nell'affrontare i problemi del settore.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, premesso che il problema della partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria è avvertito in vari paesi, sottolinea la natura tecnico-amministrativa del provvedimento d'urgenza e ribadisce la volontà del Governo di rispettare gli impegni assunti in materia di aliquota IVA applicata ai prodotti omeopatici.

ALESSANDRO CÈ, premesso che il decreto legislativo n. 124 del 1998 non è stato adottato al fine di aumentare l'introito del sistema sanitario nazionale, giudica sbagliato il modo in cui viene applicato in Italia il regime dei *ticket*.

PIERGIORGIO MASSIDDA, rilevato che il provvedimento d'urgenza si è reso necessario in conseguenza del fallimento della gestione sanitaria nel Paese, sottolinea il carattere eterogeneo delle diverse realtà del territorio nazionale.

GIUSEPPE DEL BARONE evidenzia, tra l'altro, gli aspetti negativi del sistema di esenzione delineato nel decreto legislativo n. 124 del 1998.

GIULIO CONTI invita ad astenersi da considerazioni demagogiche sulla situazione della gestione sanitaria in Lombardia, che giudica positivamente alla luce degli oggettivi risultati finora conseguiti.

GIANNI RISARI contesta le ragioni che sono state addotte per giustificare la crescita della spesa sanitaria in Lombardia.

FABIO CALZAVARA, in dissenso dal gruppo, sottolinea gli aspetti contraddittori della normativa in esame.

GIOVANNI FILOCAMO, in dissenso dal gruppo, deplora il disinteresse del Parlamento nei confronti del tema relativo alla salute dei cittadini: è stata infatti conferita una delega al Governo, che ha prodotto una pessima normativa.

DANIELE MOLGORA, in dissenso dal gruppo, rileva che vengono palesemente contraddetti gli intenti di agevolare i pazienti e di semplificare le procedure nel campo dell'assistenza sanitaria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1.6.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

GUSTAVO SELVA richiama i contenuti di un'intervista rilasciata dal cancelliere Schröder, pubblicata sul *Corriere della sera*, invitando la Presidenza della Camera ad interessare il Governo per chiedere chiarimenti in ordine ad un'affermazione del cancelliere tedesco che prefigura possibili interferenze nel caso in cui in Italia dovessero nuovamente accedere al Go-

verno coloro che lo stesso cancelliere definisce « neofascisti ».

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Selva.

### Si riprende la discussione.

ALESSANDRO CÈ richiama i deleteri effetti prodotti dal modo in cui viene applicato in Italia il sistema dei *ticket*.

ANTONIO GUIDI, rilevato che le scelte del ministro della sanità appaiono contraddittorie rispetto ai programmi di forze politiche che sostengono il Governo, osserva che l'applicazione del « sanitometro » determinerà conseguenze negative per le famiglie, oltre ad uno scadimento generale del settore sanitario.

FABIO CALZAVARA, in dissenso dal gruppo, ritiene ingiusto che agli operatori sanitari sia preclusa la possibilità di denunciare gli immigrati irregolari.

GIOVANNI FILOCAMO, in dissenso dal gruppo, sottolinea le condizioni di inefficienza che contraddistinguono il sistema sanitario nazionale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 9.*

ALESSANDRO CÈ ribadisce le ragioni della contrarietà del gruppo della Lega forza nord ad un provvedimento « demagogico ».

PAOLO CUCCU, premesso che non vi è contrarietà ad un serio sistema di *ticket*, come previsto in altri paesi d'Europa, denuncia l'inapplicabilità della normativa predisposta dal Governo.

GIUSEPPE DEL BARONE, nell'auspicare un'ulteriore riflessione sulla normativa in esame, rileva che il cosid-

detto sanitometro determinerà effetti negativi per il sistema sanitario e per i cittadini.

FABIO CALZAVARA, in dissenso dal gruppo, sottolinea la natura centralista del provvedimento adottato, aggravata dall'eccessiva burocratizzazione delle procedure.

GIOVANNI FILOCAMO, in dissenso dal gruppo, rileva che le scelte del Governo allontanano i cittadini dalla sanità pubblica.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Valpiana 1. 2.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 13,50.**

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

### Per fatto personale.

MAURO GUERRA giudica « irrispettoso » l'improprio riferimento alla sua persona fatto, nella seduta di ieri, dal deputato Volontè in sede di svolgimento di atti del sindacato ispettivo concernenti la gestione della casa da gioco di Campione d'Italia: egli non ha mai operato — né avrebbe potuto farlo, ignorando la stessa presentazione degli atti ispettivi — alcuna interferenza nelle determinazioni del Governo.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Guerra.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alla 13,55, è ripresa alle 15.**

**Svolgimento di interpellanze urgenti.**

ALBERTA DE SIMONE illustra l'interpellanza Mussi n. 2-02220, relativa all'incidente mortale sul lavoro a Prata, in provincia di Avellino.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rilevato che quanto è accaduto all'interno dell'edificio industriale Devim a Prata ripropone per l'ennesima volta il gravissimo problema della sicurezza nei luoghi di lavoro, ricorda che la vigilanza sull'applicazione della normativa vigente in materia è esercitata dalle aziende sanitarie locali e dagli ispettorati del lavoro; dà quindi conto degli elementi acquisiti in merito alla dinamica dell'incidente, precisando che sono ancora in fase di accertamento le cause che hanno determinato il crollo del solaio. Sottolinea altresì che sono in corso di elaborazione ulteriori interventi di carattere normativo ed amministrativo volti a potenziare e coordinare l'attività di prevenzione e vigilanza.

ALBERTA DE SIMONE, nel ringraziare per la puntualità della risposta, invita il Governo ad affrontare il complesso dei problemi che affliggono l'Irpinia.

UGO MALAGNINO illustra l'interpellanza Mussi n. 2-02237, sulla salvaguardia del patrimonio industriale di Taranto con riferimento alla situazione della Belleli.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, ricostruita la vicenda industriale della Belleli e richiamati i ripetuti tentativi esperiti dal *management* al fine di operare il salvataggio della società, fa presente che recentemente si è concretizzata la possibilità di acquisire una commessa per un importo di oltre 200 miliardi.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, ricorda, in proposito, che il potenziale cliente ha giudicato positivamente lo schema del possibile intervento, che si avvarrebbe degli strumenti di incentivazione previsti dalla legge n. 46 sull'innovazione tecnologica. Informa, infine, che è prevista per domani la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, preliminare ad una verifica tecnico-operativa del progetto.

UGO MALAGNINO ringrazia il rappresentante del Governo per la puntualità della risposta.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16.**

GUSTAVO SELVA illustra l'interpellanza Pisanu n. 2-02233, sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei ministri nel corso di una recente conferenza stampa congiunta con il *premier* del Belgio.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, rileva che l'impianto « processuale » dell'interpellanza si fonda su un assunto, che non può essere condiviso, in base al quale al Presidente del Consiglio non sarebbe consentito esprimere valutazioni politiche; precisa che le sue considerazioni si inseriscono nel quadro di un giudizio diffuso in Europa ed alimentato da una serie di atteggiamenti, quale, ad esempio, quello assunto dal consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia in riferimento al caso Haider, che rischia di allontanare il nostro Paese dall'Europa (*Il Presidente richiama all'ordine i deputati Menia e Armani*). Informa quindi che il Governo ha deciso di compiere un « passo diplomatico » presso la

Cancelleria tedesca al fine di stigmatizzare le dichiarazioni rese nei giorni scorsi da Schröder.

Rilevato che l'opposizione ispira sistematicamente la sua azione alla logica della delegittimazione e dell'anatema ideologico nei confronti di chi governa il Paese e ricordato che la lotta al fascismo rappresenta un elemento costitutivo della democrazia europea (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Buontempo*), giudica « fondato » il giudizio politico da lui espresso nella circostanza richiamata nell'interpellanza.

BEPPE PISANU, premesso che l'atteggiamento assunto dai gruppi di opposizione in ordine alla vicenda Haider non richiede alcuna giustificazione, stigmatizza la « sortita improvvida » del Presidente del Consiglio, che ha utilizzato il suo ruolo istituzionale per « aggredire », con intenti di delegittimazione, l'opposizione ed il suo leader.

Espresso apprezzamento per la posizione assunta dal Governo nei confronti delle dichiarazioni rese dal cancelliere tedesco, precisa infine che i gruppi del Polo per le libertà non si lasceranno trascinare alla rissa ma non tollereranno « aggressioni rissose ».

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra il presentatore ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Manzione n. 2-02203 è rinviato ad altra seduta.

MARIO PEPE rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02221, sulle misure per la ricostruzione delle zone della Campania e della Basilicata colpite dal sisma del 1980-1981.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rilevato che, sulla base dei dati forniti dai comuni colpiti, si è valutato in 5 mila miliardi il fabbisogno necessario per il completamento della ricostruzione, osserva che, nell'ambito della contabilità dei

comuni presso le rispettive tesorerie provinciali, sussiste una disponibilità di cassa pari a 4 mila miliardi.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, dà quindi conto delle ulteriori risorse assegnate ai comuni con delibera CIPE del 6 agosto 1999, precisando che le regioni Basilicata e Campania non hanno ancora contratto i mutui a totale carico dello Stato necessari per attivare tali risorse.

MARIO PEPE, nell'esprimere apprezzamento per le scelte che il Ministero si accinge a compiere, auspica che nella distribuzione delle risorse si operi una necessaria perequazione fra realtà diverse e si conferisca agli enti locali la responsabilità di gestire i residui interventi connessi alla ricostruzione.

GIACOMO GARRA illustra la sua interpellanza n. 2-02148, sulla tutela dell'ordine pubblico nella città di Catania.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, richiamato il sensibile decremento del numero degli omicidi commessi per motivi di mafia e di alcuni reati tipici della criminalità diffusa, dà conto della non facile azione di contrasto che viene condotta, sottolineando come l'aumento delle denunce per estorsione costituisca il segnale di una rinnovata fiducia nei confronti delle forze di polizia. Rileva infine che non spetta al Governo pronunziarsi sull'operato dell'ex sindaco di Catania, oggi ministro dell'interno.

GIACOMO GARRA, nel ringraziare per le puntuali notizie fornite, si dichiara tuttavia parzialmente soddisfatto, sottolineando le ragioni per le quali ritiene che l'azione del Governo alimenti l'insicurezza dei cittadini.

ANTONINO LO PRESTI illustra la sua interpellanza n. 2-02236, sull'intervento della protezione civile italiana in Albania.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che l'interpellanza prospetta una raffigurazione « unilaterale » della vicenda, richiama la normativa vigente in materia, precisando, in particolare, che è stato avviato un procedimento penale nei confronti di alcuni dipendenti del Dipartimento della protezione civile e che è in corso un'indagine amministrativa; ritiene tuttavia che tale circostanza non debba far dimenticare l'impegno di quanti hanno offerto il loro contributo alla missione Arcobaleno.

Assicura infine che il Governo informerà tempestivamente il Parlamento sugli sviluppi della vicenda.

ANTONINO LO PRESTI, pur prendendo atto della disponibilità assicurata dal Governo, si dichiara insoddisfatto, rilevando, in particolare, che la risposta ha eluso il problema del fondamento costituzionale dei poteri esercitati dalla protezione civile in Albania.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra il presentatore ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Manzione n. 2-02234 è rinviato ad altra seduta.

### **Annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 125).*

### **Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo *(vedi resoconto stenografico pag. 125)*.

### **Modifica nella denominazione di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 128).*

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 18 febbraio 2000, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 128).*

**La seduta termina alle 18,20.**